

Aise.it
6 giugno 2017

Pagina 1 di 1



"IN FESTA": A PISTOIA "VIAGGIO NELLA CULTURA POPOLARE ITALIANA" CON GIANNI BERENGO GARDIN

PISTOIA\ aise - Si è aperta il 26 maggio scorso nelle Sale Affrescate del **Palazzo Comunale** di **Pistoia** la mostra fotografica personale "**In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana**" di **Gianni Berengo Gardin**. L'esposizione, curata da Giulia Cogoli, è realizzata per Pistoia - Dialoghi sull'uomo, per continuare il percorso sul tema "La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi" dell'ottava edizione del festival di antropologia del contemporaneo.

La mostra, che è visitabile gratuitamente e resterà aperta al pubblico fino al 2 luglio, riunisce per la prima volta 60 fotografie in bianco e nero realizzate tra il 1957 e il 2009, molte delle quali inedite, dedicate alla cultura popolare italiana. Gianni Berengo Gardin ci mostra la società italiana, i riti, i mutamenti, documentando attentamente non solo il paesaggio socioculturale del nostro paese, ma specialmente i piccoli e grandi cambiamenti. Un piccolo meraviglioso atlante fotografico delle feste popolari, che racconta di costumi e tradizioni antiche e meticce di tutte le regioni, con uno sguardo dal taglio etnografico, ma allo stesso tempo di intenerita curiosità. Una sorta di metodo del "doppio sguardo" alla De Martino, un'andata e ritorno verso "l'altro". Così un affascinante mondo popolato di bambini, di zingari, di anziane o giovani signore vestite per la festa, di danzatori di ogni età, diviene il racconto di un'Italia "in festa", dove ognuno celebra la propria cultura e la propria storia con riti vecchi e nuovi. Sempre sapientemente catturati nel loro attimo essenziale da un antropologo che ha deciso di fare il fotografo.

In occasione di Pistoia - Dialoghi sull'uomo, Contrasto ha pubblicato il libro "**In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana**" (pp.120; broccura; cm 20x24 - 24,90 €).



Gianni Berengo Gardin è nato a Santa Margherita Ligure nel 1930. Dopo essersi trasferito a Milano si è dedicato principalmente alla fotografia di reportage, all'indagine sociale, alla documentazione di architettura e alla descrizione ambientale. Ha collaborato a lungo con il Touring Club Italiano - per il quale ha realizzato una serie di volumi sull'Italia e sui Paesi europei - e con l'Istituto Geografico De Agostini. Nel 1995 ha vinto il Leica Oskar Barnack Award. È molto impegnato nella pubblicazione di libri (oltre 250) e nel settore delle mostre (oltre 200 individuali). Contrasto ha pubblicato di recente il libro dei libri (2014) che raccoglie tutti i volumi realizzati dal maestro della fotografia, Manicomi (2015), Venezia e le grandi navi (2015) e Vera fotografia (2016). L'intera produzione e l'archivio di Gianni Berengo Gardin sono gestiti da Fondazione Forma per la Fotografia di Milano. **(aise)**